

PESCARA

AZIONE PEGASO 2017
Seminario sulle Pensioni

Dott.Giuliano COAN

26 APRILE -27 APRILE 2017

IL PIANETA PREVIDENZA



di giuliano coan

Retribuzione

IL FUTURO DELLA PREVIDENZA IN ITALIA

100

80

60

40

20

0

2015

2050

2050

77

17

60

60



Contributi

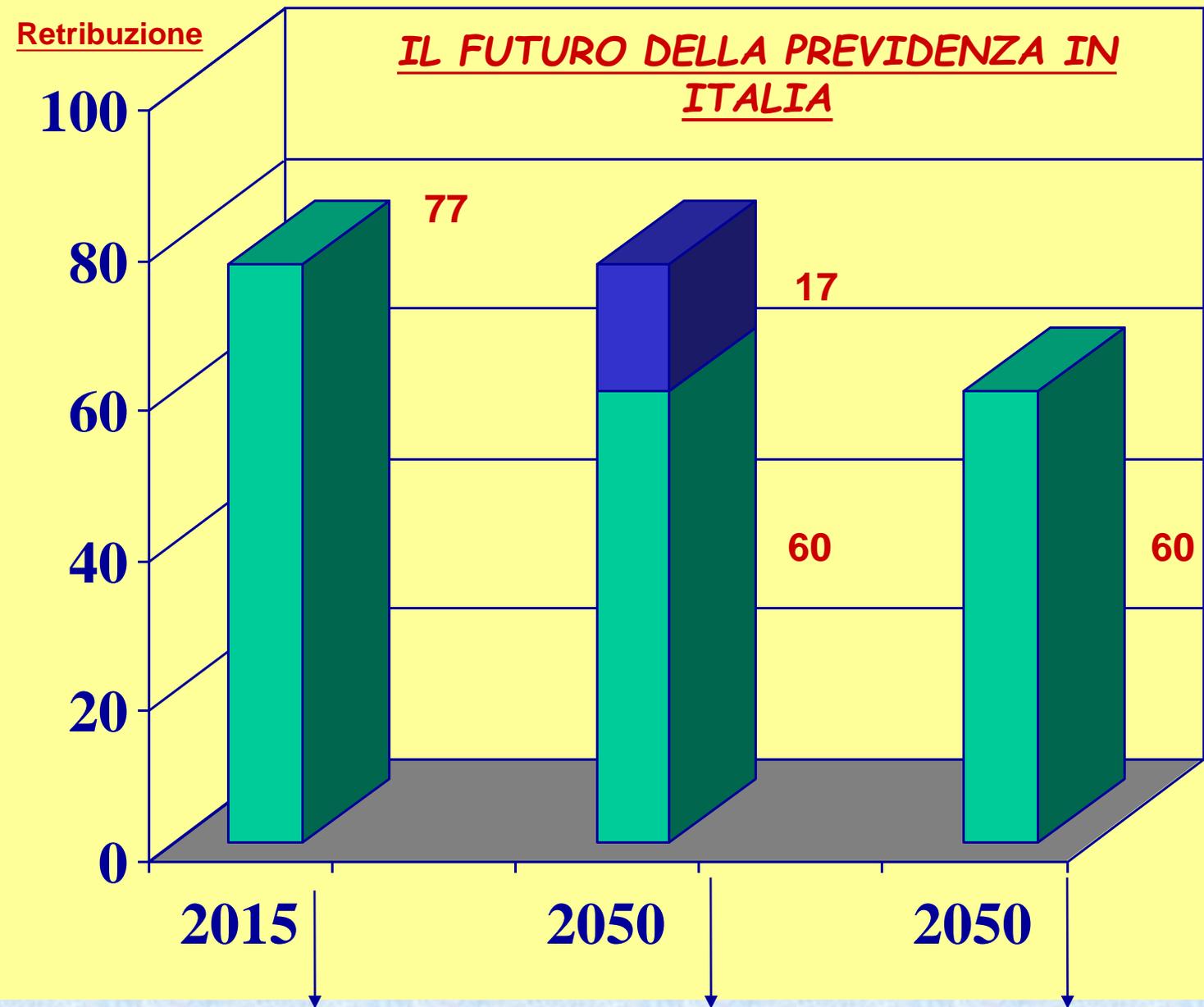
Anni

39

Età

63

TFS/TFR 60.000 Euro TFR Euro 0 TFR 60.000 Euro



Il futuro delle pensioni

Le idee invece di chiarirsi si ingarbugliano sempre di più ingenerando sfiducia e confusione.

Siamo di fronte ad un fiume in piena di proposte idee e suggerimenti che abbracciano un ventaglio variegato di proposte, di segno positivo e più spesso di segno negativo, altre puramente oniriche.

Ci dobbiamo muovere senza cedere alla facile demagogia e strumentalizzazione

FIDUCIA NEL RISPARMIO PREVIDENZIALE PUBBLICO

- *L'assegno pensionistico è una certezza.*
- *Moltissime sirene insinuano il dubbio che a fronte dei contributi versati non si avrà nei prossimi anni la prestazione connessa e promessa. Niente di più falso.*
- *Oggi più di ieri il sistema è protetto da un sistema finanziariamente sostenibile.*
- *Il risparmio previdenziale è un indicatore della fiducia nel futuro proprio e della comunità civile in cui si vive.*

Segnali positivi sulla tenuta finanziaria del nostro sistema previdenziale provengono dal Rapporto annuale della Ragioneria Generale dello Stato e dalla Corte dei Conti ed è considerato uno dei migliori in europa.

Si afferma che il processo di riforma del sistema pensionistico italiano è riuscito, in misura sostanziale, a compensare i potenziali effetti della transizione demografica sulla spesa pubblica nei prossimi decenni.

PIU'

INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

PIU'

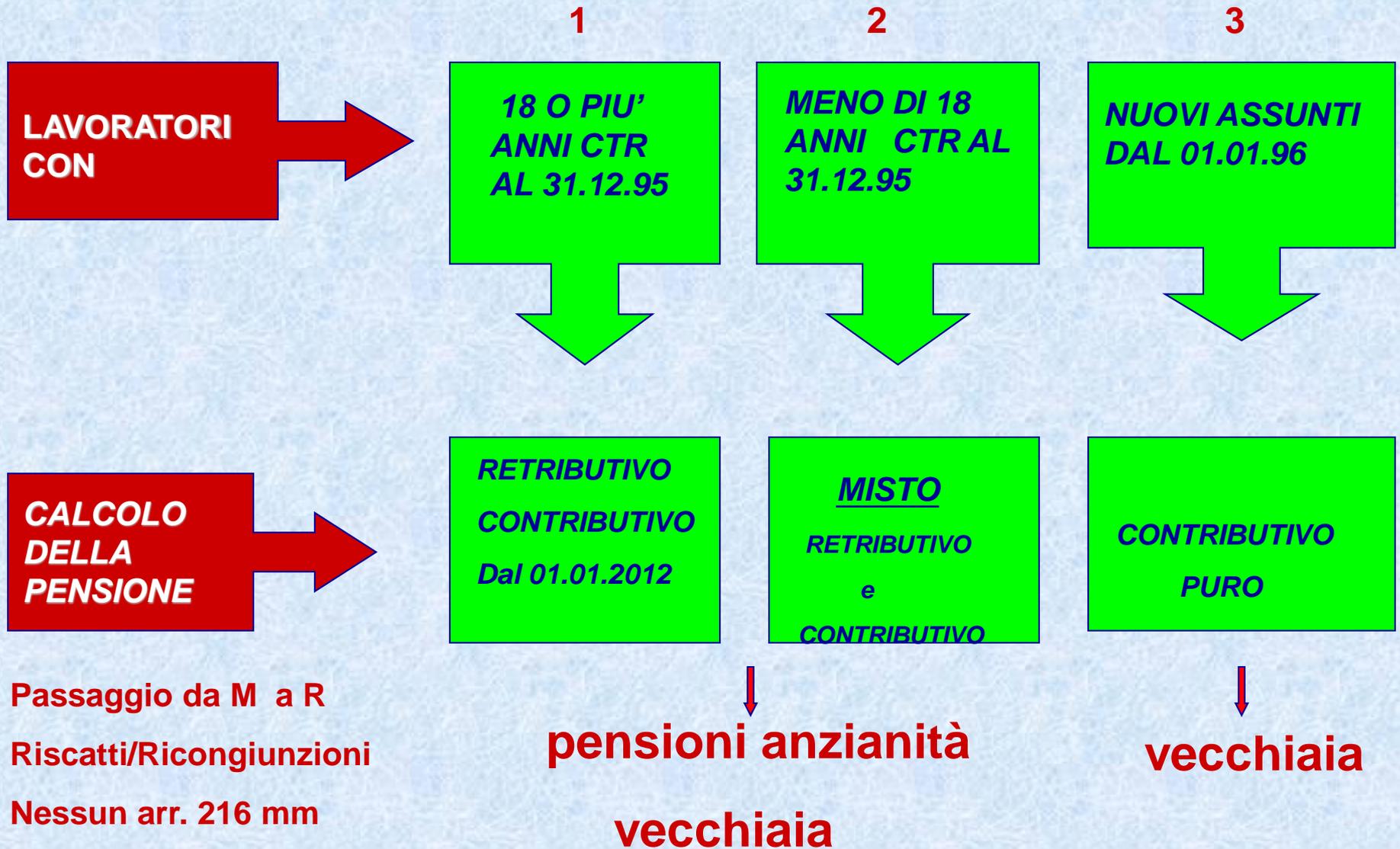
PENSIONE

FONDAMENTALE

LA CONSAPEVOLEZZA E L'EDUCAZIONE

Legge 8 agosto 1995, n ° 335 – Riforma Dini

TRE SISTEMI



OBIETTIVI DELLE RIFORME

L'intento di assicurare l'equità sociale e la sostenibilità finanziaria, per garantire agli anziani pensioni di importo adeguato e migliorare le prospettive per i giovani

- **Fronteggiare le crescenti difficoltà finanziarie**
- **Armonizzare i vari regimi previdenziali**
- **Stabilizzare le spesa previdenziale mediante un nuovo metodo di calcolo delle pensioni**

Il Sistema Retributivo/Contributivo

1° base pensionabile

X

Coeff. al 31/12/1992

=

1° quota di pensione

2° base pensionabile

X

Coeff. dal 1/1/93 al 31/12/11

=

2° quota di pensione

Montante Contributivo dal 1/1/2012

X

Coeff. di Trasformazione

=

3° quota di pensione

: 13 X 12 (per statali)

Quota di
Pensione retributiva

+

Quota di
Pensione contributiva

=

Totale
Pensione Mista

:12 Stato :13 E.L

Pensione mensile

Il Sistema Retributivo/Contributivo

1° base pensionabile

X

Coeff. al 31/12/1992

=

1° quota di pensione

2° base pensionabile

X

Coeff. dal 1/1/93 al 31/12/11

=

2° quota di pensione

Montante Contributivo dal 1/1/2012

X

Coeff. di Trasformazione

=

3° quota di pensione

: 13 X 12 (per statali)

Quota di
Pensione retributiva

+

Quota di
Pensione contributiva

=

Totale

Pensione Mista

:12 Stato :13 E.L

Pensione mensile

Il Sistema Misto

1° base pensionabile

X

Coeff. al 31/12/1992

=

1° quota di pensione

2° base pensionabile

X

Coeff. dal 1/1/93 al 31/12/95

=

2° quota di pensione

Montante Contributivo dal 1/1/1996

X

Coeff. di Trasformazione

=

3° quota di pensione

: 13 X 12 (per statali)

Quota di
Pensione retributiva

+

Quota di
Pensione contributiva

=

Totale
Pensione Mista

:12 Stato :13 E.L

Pensione mensile

CALCOLO CONTRIBUTIVO PURO

Nuova modalità di calcolo della pensione pubblica

CONTRIBUTI VERSATI DURANTE L'ATTIVITA' LAV.

TASSO DI CRESCITA DELL'ECONOMIA

ASPETTATIVA DI VITA DEL SOGGETTO

ASSUNTI DAL 01.01.1996

RISCHIO PIL SUL MONTANTE

L'indice di rivalutazione per la prima volta potrebbe assumere valori negativi

2011	1,13
2012	0,16
2013	-0,1927 %
2014	1,00
2015	1,00

con la recessione il montante rischia la svalutazione

Decorrenza Pensione	Montante al	Coeff.	Decorrenza Pensione	Montante al	Coeff.
1981	31.12.1979	1,203363	2001	31.12.1999	1,051781
1982	31.12.1980	1,226929	2002	31.12.2000	1,047781
1983	31.12.1981	1,214364	2003	31.12.2001	1,043698
1984	31.12.1982	1,205767	2004	31.12.2002	1,041614
1985	31.12.1983	1,202694	2005	31.12.2003	1,039272
1986	31.12.1984	1,186164	2006	31.12.2004	1,040506
1987	31.12.1985	1,160219	2007	31.12.2005	1,035386
1988	31.12.1986	1,142703	2008	31.12.2006	1,033937
1989	31.12.1987	1,126341	2009	31.12.2007	1,034625
1990	31.12.1988	1,115314	2010	31.12.2008	1,033201
1991	31.12.1989	1,105217	2011	31.12.2009	1,017935
1992	31.12.1990	1,101013	2012	31.12.2010	1,016165
1993	31.12.1991	1,09775	2013	31.12.2011	1,011344
1994	31.12.1992	1,088611	2014	31.12.2012	1,001643
1995	31.12.1993	1,07299	2015*	31.12.2013	1
1996	31.12.1994	1,065726	2016	31.12.2014	1,005058
1997	31.12.1995	1,062054			
1998	31.12.1996	1,055871			
1999	31.12.1997	1,053597			
2000	31.12.1998	1,056503	PensioniOggi.it		

I coefficienti di rivalutazioni delle pensioni nel sistema contributivo (dal 1980). * Effetto del DL 65/2015

Codice Civile

Contribuzione

Art. 2114 Previdenza ed assistenza obbligatorie

Le leggi speciali (e le norme corporative) determinano i casi e le forme di previdenza e di assistenza obbligatorie e le contribuzioni e prestazioni relative (1886).

Art. 2115 Contribuzioni

Salvo diverse disposizioni della legge (o delle norme corporative) l'imprenditore e il prestatore di lavoro contribuiscono in patti eguali alle istituzioni di previdenza e di assistenza.

L'imprenditore è responsabile (2753) del versamento del contributo, anche per la parte che è a carico del prestatore di lavoro, salvo il diritto di rivalsa secondo le leggi speciali (2754).

E' nullo qualsiasi patto diretto ad eludere gli obblighi relativi alla previdenza o all'assistenza (1419)

Art. 2116 Prestazioni

Le prestazioni indicate nell'art. 2114 sono dovute al prestatore di lavoro, anche quando l'imprenditore non ha versato regolarmente i contributi dovuti alle istituzioni di previdenza e di assistenza, salvo diverse disposizioni delle leggi speciali (o delle norme corporative).

Nei casi in cui, secondo tali disposizioni, le istituzioni di previdenza e di assistenza, per mancata o irregolare contribuzione, non sono tenute a corrispondere in tutto o in parte le prestazioni dovute, l'imprenditore è responsabile del danno che ne deriva al prestatore di lavoro.

Lo squilibrio

- **riduzione dei livelli occupazionali**
- **mutamento del mercato del lavoro**
- **contenimento costo del lavoro**

- **bassa natalità**

➤ *allungamento della vita media*

➤ *pensioni baby*

➤ *pensioni generose*

➤ *solidarietà intergenerazionale
contributi-pensioni non regge*

➤ *metodo di calcolo(33-80%)*



SPERANZA DI VITA *anni*



allungamento della vita media

DONNA

84,7 da 85,0

UOMO

80,1 da 80,3

All'inizio del '900 era di 45

ITALIA

**UNA GRANDE CONQUISTA CHE DETERMINA PERO' UNA VORAGINE DI SPESA CHE
NESSUNA FINANZA PUBBLICA PUO' SOSTENERE**



**NEL 1970 UN UOMO AVEVA
AVANTI A SE' UNA MEDIA DI 11**

ANNI OGGI NE HA 17

(dal momento del ritiro dal lavoro)

**NEL 1970 LA DONNA AVEVA AVANTI A SE'
UNA MEDIA DI 14 ANNI**

OGGI 23

(dal momento del ritiro dal lavoro)

**Europa : Svezia – Piu' longeva –Italia al secondo posto - Lituania la piu' bassa 65 anni
gli uomini**

L'andamento riguarda tutte le regioni

la maggiore longevità si riscontra nella
provincia di Trento

uomini 81,3 anni

donne 86,1 anni

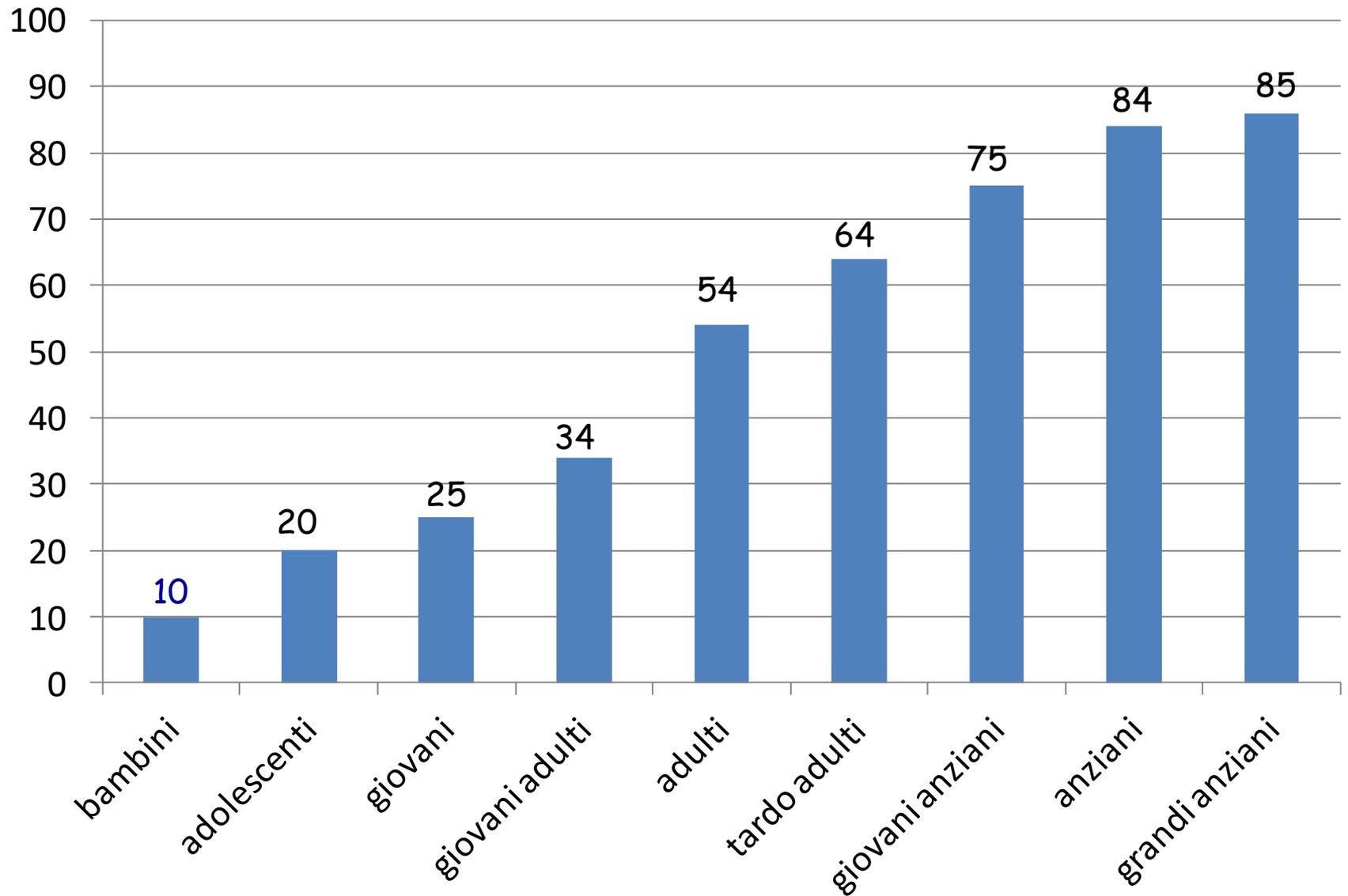
in Campania la minore

78,5 anni gli uomini

83,3 anni le donne

NEL 2016 SI RISCONTRA UNA DIMINUIZIONE
DELL'ASPETTATIVA DI VITA - A FINE 2017
CONOSCIAMO LE NUOVE TABELLE

Le nuove stagioni della vita



La sentenza della Corte è significativa: mette un freno all'arrembaggio alle pensioni.

Il legislatore deve attivarsi a cercare altre strade per aggiustare i conti **evitando approssimazione e improvvisazione**. Di passi falsi, avanti indietro, è purtroppo ricca la storia italiana delle pensioni.

La lezione è questa: per far cassa bisogna ingegnarsi e trovare soluzioni diverse **dal facile taglio del trattamento pensionistico**.

Il ruolo dell'INPDAP

- *Rapporto bilaterale (es.: settore privato o enti non iscritti all'INPDAP):*



- *Rapporto trilaterale:*



Comma 1

L'art. 2, comma 1, della Legge 8 agosto 1995, n. 335, ha istituito presso l'I.N.P.D.A.P., a decorrere dal 1° gennaio 1996, la gestione separata dei trattamenti pensionistici dei dipendenti statali.

OPERATIVO IL **SUPER-INPS**
INTEGRAZIONE
DELL'INPDAP E DELL'ENPALS
(legge 214/2011)

Inps: *passaggio definitivo dell'Inpdap*

Sulla G.U. Serie Generale n.223 del 23-9-2013 è stato pubblicato il DECRETO 5 luglio 2013 relativo al trasferimento all'INPS delle risorse strumentali, umane e finanziarie del soppresso

INPDAP, in attuazione dell'articolo 21, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

PER GLI ISCRITTI NON CAMBIA NULLA

Disposizioni operative

- Tutte le domande di riscatto e/o di computo, di ricongiunzione leggi 29/79 e 45/90 e di sistemazione contributiva di cui all'art.142 comma 2, del dpr 1092/73 presentate entro il

31 agosto 2000

dal personale della scuola devono essere definite dagli USP con appositi provvedimenti

dal 01 settembre 2000 competente l'INPDAP

IL LAVORATORE E' IL PRIMO RESPONSABILE

- DEVE ESSERE AL CORRENTE DEI PROPRI DIRITTI E DELLA PROPRIA POSIZIONE ASSICURATIVA SIA AI FINI PENSIONISTI SIA AI FINI PREVIDENZIALI
- NON DEVE NE' DELEGARE NE' SOTTOVALUTARE E SOPRATTUTTO CONOSCERE LA PROPRIA STORIA DI LAVORO - CIASCUNO HA LA PROPRIA.
- PREPARARSI PER TEMPO E NON ASPETTARE LAST-MINUTE AL FINE DI EVITARE AMARE SORPRESE
- VA SEMPRE RICORDATO CHE DURANTE L'ATTIVITA' LAVORATIVA SI COSTRUISCE LA

« RETRIBUZIONE DIFFERITA »



Gli iscritti alla CTPS, cessati per motivi diversi dai limiti di età, possono esercitare **la facoltà di riscatto e/o computo di periodi o servizi in costanza di attività lavorativa** ovvero entro il termine perentorio di 90 giorni dalla data di risoluzione del rapporto di lavoro

Qualora detto personale cessi per limiti di età, ai sensi dell'articolo 147 del D.P.R. 29 dicembre 1973 n. 1092, **la domanda di computo o di riscatto** deve essere presentata almeno due anni prima della risoluzione del rapporto di lavoro per raggiungimento del limite di età previsto per la cessazione dal servizio

POSIZIONE ASSICURATIVA

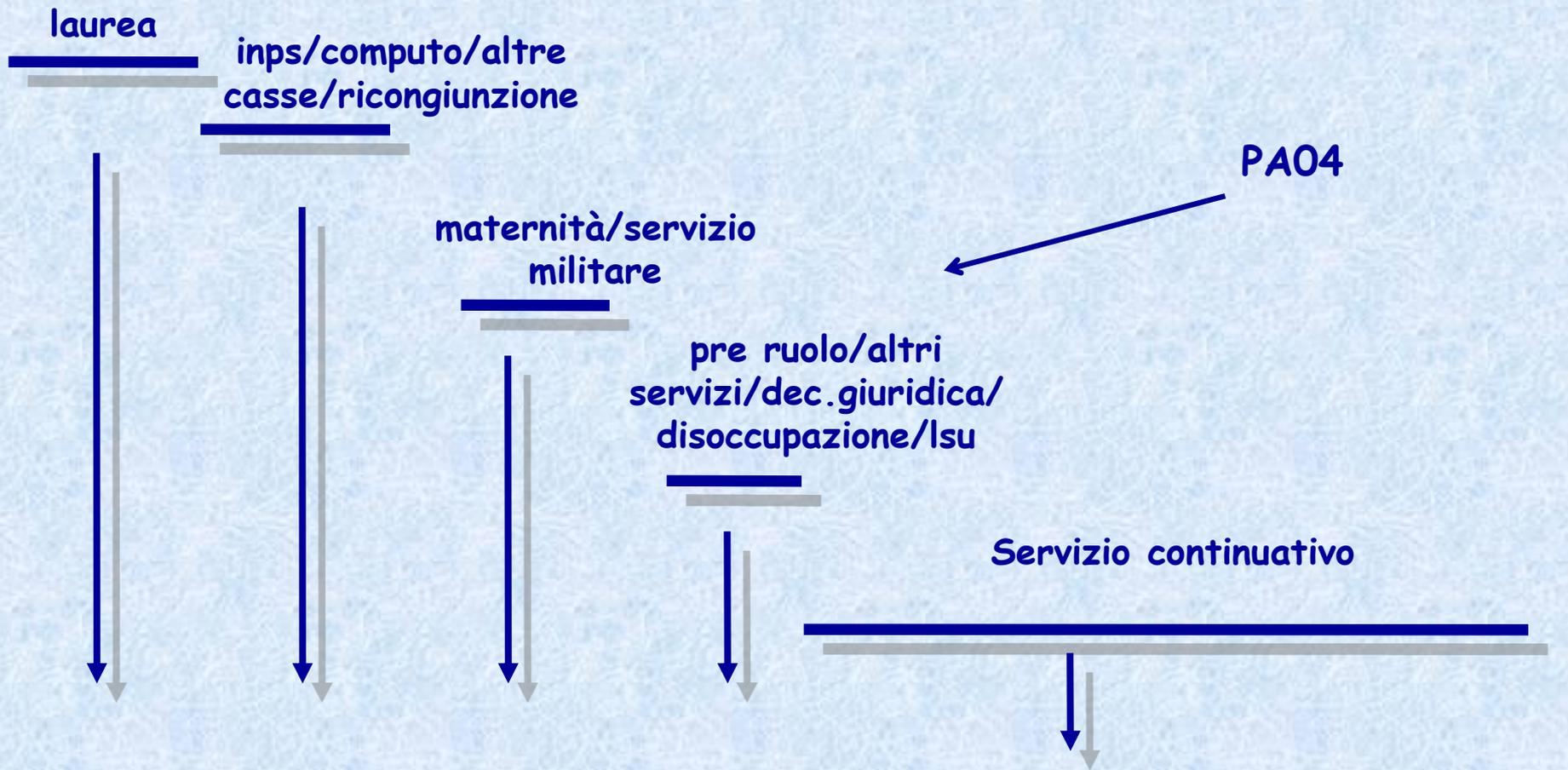
E' costituita dalla somma dei periodi effettivi o figurativi utili al calcolo:

- a) **Servizio di ruolo**
- b) **Servizi preruolo prestati nelle scuole statali**
- c) **Servizi preruolo prestati in enti pubblici o enti locali**
- d) **Servizi prestati alle dipendenze di privati**
- e) **Servizio militare**
- f) **Periodo di studi universitari**
- g) **Maggiorazioni**
- h) **Servizi figurativi quali la disoccupazione e la maternità fuori dal rapporto di lavoro**

La percentuale viene determinata in base agli anni e ai mesi, la frazione di mese si arrotonda a mese intero se é superiore a 15 giorni.

L'arrotondamento può essere fatto una sola volta sulla somma complessiva dei servizi utili.

SERVIZI SPARSI DA REGOLARIZZARE



dal gg/mm/aa al

ANZIANITA' CONTRIBUTIVA UNICA

Il servizio continuativo caratterizzato

- **Lavoro part-time – prosecuzione volontaria**
- **Congedo straordinario per gravi motivi familiari a retribuzione zero**
- **Mandato elettivo**
- **Maggiorazioni (non vedenti-invalidità oltre il 74%-amianto)**
- **vittime del del terrorismo**

L'ALIQUOTA IRPEF

• 2007

ALIQUOTA %

Fino a	15.000			23
Oltre	15.000	e fino a	28.000	27
Oltre	28.000	e fino a	55.000	38
Oltre	55.000	e fino a	75.000	41
Oltre	75.000			43

detrazione

e' uno sconto fiscale che agisce sull'imposta.

deduzione

è uno sconto fiscale che agisce sull'imponibile ossia sul reddito sul quale si calcolano le imposte.

PENSIONE

RENDITA VITALIZIA PREVIDENZIALE

TFS/TFR

UNA TANTUM

Riscatto

**A TITOLO
ONEROSO**

ONEROSA

O

AZZERATA

**Ricongiunzione
di periodi
assicurativi**

**LA RICONGIUNZIONE
IN ENTRATA**

Art. 2 legge 29/79

laurea-maternità

INPS-CASSE P.

**IN
ENTRATA**

INPDAP

PENSIONE STATO/INPDAP



CONTRIBUTI OMESSI E COLPITI DALLA PRESCRIZIONE

**ex art. 13 legge 12 agosto
1962, n.1338**

**REGOLARIZZAZIONE (COSTITUZIONE
DI RENDITA VITALIZIA REVERSIBILE
PRESSO INPS)**

**Circ. INPS N. 31 DEL 01.02.2002 (familiari coadiuvanti e
coadiutori dei titolari d'impresa)**

- >PROVA ESISTENZA RAPPORTO DI LAVORO**
- >DURATA RAPPORTO E RETRIBUZIONE**
- >SUFF.TESTIMONIANZA DI ALTRA PERSONE**

**(SENTENZA Corte cost.568/1989 circolare
INPS 183 DEL 30.07.1990)**

Totalizzazione Nazionale

Legge 214 del
22.12.2011 Salva
Italia

INPS Lavoro
dipendente ed
autonomo

- almeno 3 anni di contributi versati in ogni gestione assicurativa (**soppresso il limite**)
- almeno 20 anni di contribuzione complessiva e 65 anni di età **e 7 mesi dal 2016**

oppure

CASSA PROFESSIONISTI

- 40 di contribuzione complessiva a prescindere dall'età **e 7 mesi dal 2016**

INPS gestione separata.

Le gestioni pensionistiche calcolano la quota di pensione di propria competenza.

INPDAP

LA PENSIONE PAGATA DALL'INPS-18 +3 mesi DOPO IL CONSEGUIMENTO DIRITTO DAL 2014- nella scuola l'anno successivo

I trattamenti conseguibili con la totalizzazione

Anno	Pensione di vecchiaia *	Pensione di Anzianità**
2014	65 anni e 3 mesi	40 anni e 3 mesi
2015	65 anni e 3 mesi	40 anni e 3 mesi
2016	65 anni e 7 mesi	40 anni e 7 mesi
2017	65 anni e 7 mesi	40 anni e 7 mesi
2018	65 anni e 7 mesi	40 anni e 7 mesi
2019	65 anni e 11 mesi	40 anni e 11 mesi
2020	65 anni e 11 mesi	40 anni e 11 mesi
Finestra mobile		<i>18 mesi per la pensione di vecchiaia; 21 mesi per la pensione di anzianità</i>

* E' richiesto il contestuale perfezionamento di un requisito contributivo minimo di 20 anni; ** valore indicato si riferisce al requisito contributivo (non è richiesto un requisito anagrafico).

Tutto quello che serve sapere per valorizzare la contribuzione e conoscere le differenze - vantaggi - svantaggi della posizione assicurativa ai fini del trattamento pensionistico.

1 - Riscatto e Ricongiunzione

2- Cumulo contributivo - Vecchiaia - Anticipata

3 -Totalizzazione

4 - Ape volontario

5 - Opzione donna

Periodi di lavoro socialmente utile

INPS

Circolare 33 del 05/03/2010

RISCATTO

L'INPS fornisce disposizioni in merito alla possibilità di riscattare i periodi di occupazione in lavori socialmente utili, in modo da poterli utilizzare anche ai fini della misura delle prestazioni pensionistiche.

Per tali periodi, infatti, è previsto soltanto l'accredito figurativo ai soli fini del diritto a pensione.

**Anzianità
contributiva**

**ACCREDITO
FIGURATIVO**

GRATUITO

SERVIZIO MILITARE

- **Domanda può essere presentata anche al momento della pensione**
- **Ante 01.01.1996 utile sia ai fini del diritto e della misura**
- **Può comportare doppio beneficio**
- **Post 31.12.1995 solo misura**

Servizi online: presentazione e consultazione telematica delle domande INPS/ex gestione Inpdap

Circolare Inps/Ex gestione Inpdap Presentazione e consultazione telematica in via esclusiva delle istanze per prestazioni pensionistiche previdenziali e posizione assicurativa in attuazione della determinazione presidenziale 95 del 30 maggio 2012.

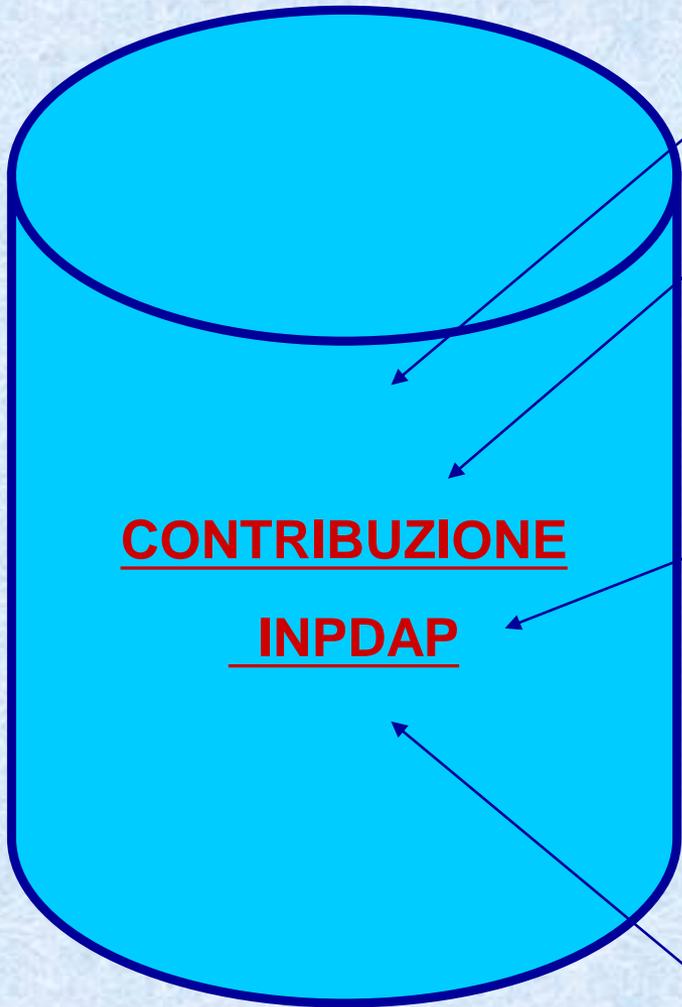
numero: 131 del 19 novembre 2012

La tabella statali

1	2,333	11	25,663	21	45,800	31	63,800
2	4,666	12	27,996	22	47,600	32	65,600
3	6,999	13	30,329	23	49,400	33	67,400
4	9,332	14	32,662	24	51,200	34	69,200
5	11,665	<u>15</u>	35,000	25	53,000	35	71,000
6	13,998	16	36,800	26	54,800	36	72,800
7	16,331	17	38,600	27	56,600	37	74,600
8	18,664	18	40,400	28	58,400	38	76,400
9	20,997	19	42,200	29	60,200	39	78,200
Calcolo del mese (gg16 arr.) anno $1,8 : 12 = 0,15$							

LA PREVIDENZA PER IL PERSONALE DELLA SCUOLA

La legge 449/1997, ha stabilito con effetto 01.01.1998 che la determinazione dell'anzianità contributiva **sia del diritto che della misura** della prestazione le frazioni di anno non si arrotondano per eccesso o per difetto. La frazione di mese superiore a 15 gg di servizio utile viene arrotondata a mese intero, non si considera la frazione inferiore



EFFETTIVA VERSATA IN COSTANZA DI LAVORO

CONTRIBUZIONE DERIVANTE DA RISCATTO, DA RICONGIUNZIONE E DA TRASFERIMENTO

UTILE PER IL DIRITTO E LA MISURA

CONTRIBUZIONE FIGURATIVA

(SERVIZIO MILITARE, MATERNITA', MALATTIA E COSI' VIA)

CONTRIBUZIONE VOLONTARIA

VERSATA PREVIA AUTORIZZAZIONE IN CASO DI CESSAZIONE O DI SOSPENSIONE DELLA CONTRIBUTIONE OBBLIGATORIA

Personale transitato nei ruoli
delle scuole statali

Utile

Ai fini pensionistici ai
sensi art.23 del dpr
420/1974

IL SERVIZIO RESO

NELLE

➤ Scuole legalmente riconosciute 18%

riscattabile

ai fini della buonuscita

Lavoratori part time



DOPO UN BIENNIO DALLA TRASFORMAZIONE POSSONO RITORNARE A TEMPO

PIENO

CON ORARIO NON SUPERIORE ALLA META' DI QUELLO ORDINARIO, POSSONO ISCRIVERSI AGLI ALBI PROFESSIONALI.

SI POSSONO RICONGIUNGERE SERVIZI CONTEMPORANEI PART-TIME INPS SENSI DELL'ART. 2 LEGGE 29 /1979 NON POTRA' SUPERARE IL FULL-TIME

L'art.3 del Dlgs 278/98 che modifica il Dlgs 564/96 ha esteso la facoltà di riscatto o versamento contribuzione volontaria per i periodi collocati temporalmente in epoca successiva al 31.12.1996

**CIRC. INPDAP 61 DEL 27.11.1997 Gazz. Uff. 4 dicembre 1997,
n. 283**

Lavoratori part time

orizzontale

lavoro svolto in tutti i giorni della settimana

Utile ai fini del **diritto** della

pensione

proporzionalmente nella **misura**

L'art.3 del Dlgs 278/98 che modifica il Dlgs 564/96 ha esteso la facoltà di riscatto o versamento contribuzione volontaria per i periodi collocati temporalmente in epoca successiva al 31.12.1996

Lavoratori part time

verticale

lavoro orario ridotto o normale
svolto in alcuni giorni della
settimana, settimane nel mese, mesi
nell'anno

Ai fini del **diritto** della

pensione sono utili

Denuncia DMA

L'art.8 del Dlgs 564/96 prevede la facoltà di riscatto o versamento contribuzione volontaria per i periodi collocati temporalmente in epoca successiva al 31.12.1996 e privi di contribuzione obbligatoria o da altra contribuzione.

Progressione del montante del solo contributo di riscatto con un PIL medio del 2% annuo

anno	montante iniziale	anno	montante
1	19.410	16	26.123
2	19.798	17	26.645
3	20.194	18	27.178
4	20.598	19	27.722
5	21.010	20	28.276
6	21.430	21	28.842
7	21.859	22	29.419
8	22.296	23	30.007
9	22.742	24	30.607
10	23.197	25	31.219
11	23.661	26	31.844
12	24.134	27	32.481
13	24.617	28	33.130
14	25.109	29	33.793
15	25.611	30	34.469

?

Montante del solo contributo 34.469 x ceff. 65 anni 6,136% = 2.115 : 12 = 177

L'investimento iniziale di 19.410 - b.f. 6.405 euro = 13.005 euro renderà al 65° anno un vitalizio mensile di 177-195 euro - rivalutabile e reversibile

L'investimento sarà ammortizzato in un periodo inferiore ai 70 mm. a seguito della rivalutazione annua dell'assegno

Nuove norme in materia di totalizzazione e cumulo di periodi assicurativi per le domande presentate dal 1 gennaio 2008

Le gestioni interessate, ciascuna per la parte di propria competenza, determinano la misura del trattamento "pro quota" in rapporto ai rispettivi periodi di iscrizione, sebbene il pagamento sia sempre a carico dell'Inps.

La misura del trattamento è determinata con le regole del sistema contributivo, tuttavia, per chi ha già raggiunto in una singola cassa previdenziale i requisiti minimi per il diritto a pensione, la quota sarà determinata con il sistema previsto da quella gestione (che potrebbe essere retributivo).

La totalizzazione è conseguibile solo a domanda del lavoratore o del suo avente causa, da presentarsi all'ente gestore della forma assicurativa a cui da ultimo il medesimo è (o è stato)

Pensioni di anzianità

***(articolo 1 comma 6 lettera a)
della L. 243/2004 così come
modificato dall'art. 1 della L.
247/2007)***

LA PREVIDENZA PER IL PERSONALE DELLA SCUOLA

La legge 449/1997, all'art.59 comma 1 ha stabilito che le maggiorazioni del servizio previste da disposizioni di legge a partire dal 01.01.1998 non possono superare complessivamente i 5 anni. Se il lavoratore al 01.01.1998 ha maturato periodi superiori, vengono comunque riconosciuti.

LA PREVIDENZA PER IL PERSONALE DELLA SCUOLA

ESISTE UNA SOLA FINESTRA DI USCITA
CON DECORRENZA PENSIONE
SETTEMBRE DI CIASCUN ANNO
RISPETTO LE 4 FINESTRE FISSATE FINO
AL 2007 E LE DUE STABILITE DALLA
LEGGE DELEGA DAL 1.01.2008 E
L'INTRODUZIONE DAL 2011 DELLA
FINESTRA A SCORRIMENTO.

LA PREVIDENZA PER IL PERSONALE DELLA SCUOLA

NOVITA' 2011 circ.Inpdap 56 del 22.12.2010

La legge 449/1997, art.59, comma 9, fissa la decorrenza della pensione al 1° settembre di ogni anno anche se il requisito (sia esso anagrafico o contributivo) venga maturato nel periodo intercorrente tra il 1° settembre ed il 31.12 dello stesso anno

PENSIONI D'ANZIANITÀ

legge 247/07

“quota 95”

dal 01.07.2009

al 31.12.2010

40 anni di
contribuzione
a qualsiasi età

anni 59 età minima

anni 59 contributi 36 o anni 60 contributi 35



**La “quota 95” per il personale della scuola
e dell’università scatta dal 01.01. 2010**

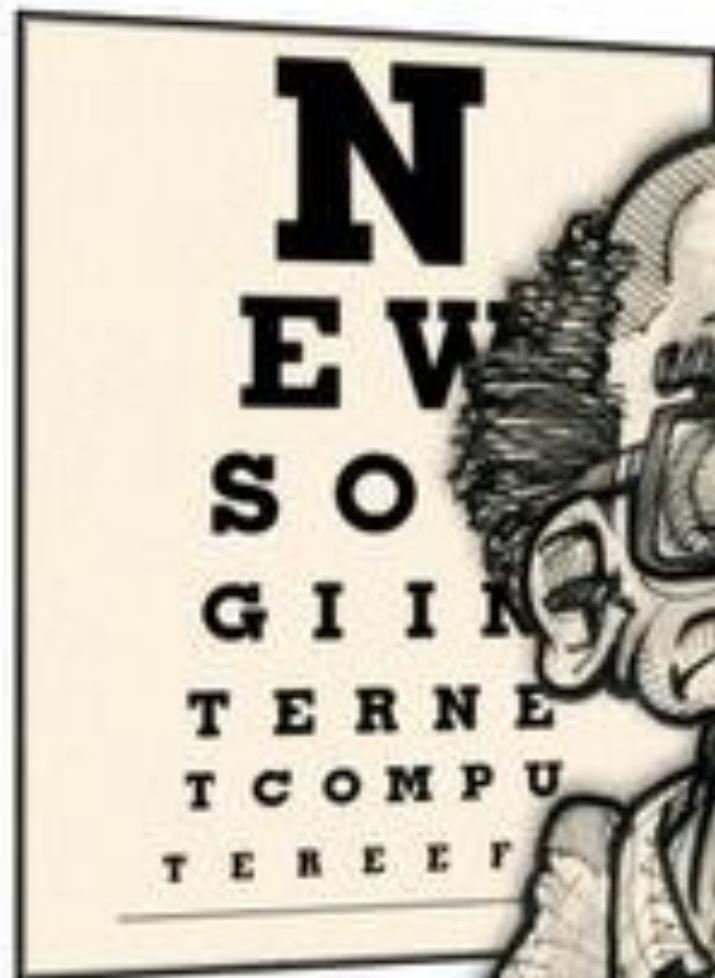
Le prestazioni

La pensione di anzianità

Si acquisisce in seguito alla cessazione dal servizio avvenuta prima di aver raggiunto il limite di età per il collocamento a riposo d'ufficio, se in possesso di determinati requisiti anagrafici e/o di servizio.

**SENTENZA DELLA CORTE DI GIUSTIZIA EUROPEA-
LEGGE 102/2009 INTRODUCE 5 SCALINI PER LA
PENSIONE DI VECCHIAIA PER
LE DONNE DIPENDENTI DEL PUBBLICO IMPIEGO
(CASSA STATO E CPDEL)**





**DOTTORE
PIU' PASSANO
GLI ANNI E
PIU' NON
VEDO LA
PENSIONE!!**



Romanello



Div. Gab. Nr. 790
Protocollo nr. 2253 / 83 DO / ro
Riferimento Legge 32/75 art. 12 / comma 6 del 10 gennaio 2012

OGGETTO : ottimizzazione strutturale della popolazione

Gent. Signore /a

Secondo i parametri di controllo messi recentemente in vigore per il controllo della spesa pubblica , Lei ha raggiunto il limite di età consentito.

Conseguentemente , in base alle statistiche e agli studi di settore la Sua vita non offre più alcun interesse ne vantaggio per la società , ma al contrario apporta un ulteriore carico di costi , e questo sia ai fini pensionistici , sia per gli eventuali costi che potrebbe causare la Sua salute ormai cagionevole.

Per i suindicati motivi , in virtù della sopracitata legge , entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della presente , dovrà presentarsi al CREMATORIO COMUNALE presso il cimitero della sua città ; per permetterci di procedere al suo incenerimento.

Si prega di presentarsi in orario compreso tra le 09,00 e le 12,00 muniti di :

- Carta D'Identità valida (o documento equivalente)
- Codice Fiscale in Originale
- Libretto Pensionistico (sarà incenerito con Voi)
- Urna o scatola adeguata al contenimento delle ceneri con il vostro nome già scritto in carattere stampatello maiuscolo
- 20 kg. di legna ben secca o in alternativa tanica con 5 lt. di benzina

In occasione della Vostra cremazione è richiesta una piccola partecipazione alle spese onde non recare aggravio sul bilancio comunale:

- soggetti fino a 75 kg. euro 35
- soggetti oltre 75 kg. euro 45

Si prega gentilmente di portare denaro contante, onde non perdere il turno in caso di malfunzionamento dei sistemi elettronici di pagamento

Per evitare pericoli di esplosione si prega di non ingerire alcolici ne infiammabili nelle 48 ore precedenti la mattina di presentazione presso i Nostri Uffici.

Al fine di velocizzare la procedura , si prega di presentarsi tra le 08,00 e le 09,00 dello stesso giorno , munito/a della presente lettera presso l'Ufficio del Crematore preposto , il quale vi rilascerà il vostro numero di passaggio ed il "Permesso di Incenerizione" in 3 copie.

NOTA BENE : poiché il "Permesso di Incenerizione " deve essere conservato con l'originale per gli archivi redatto in carta da bollo , si prega di presentarsi muniti di Marca da Bollo da 20,00 euro.

Certi di una Vostra sollecita adesione ad una iniziativa seriamente ponderata , e ritenuta molto importante per il riassetto del bilancio porgiamo i nostri

Distinti Saluti
L'Ufficio Competente